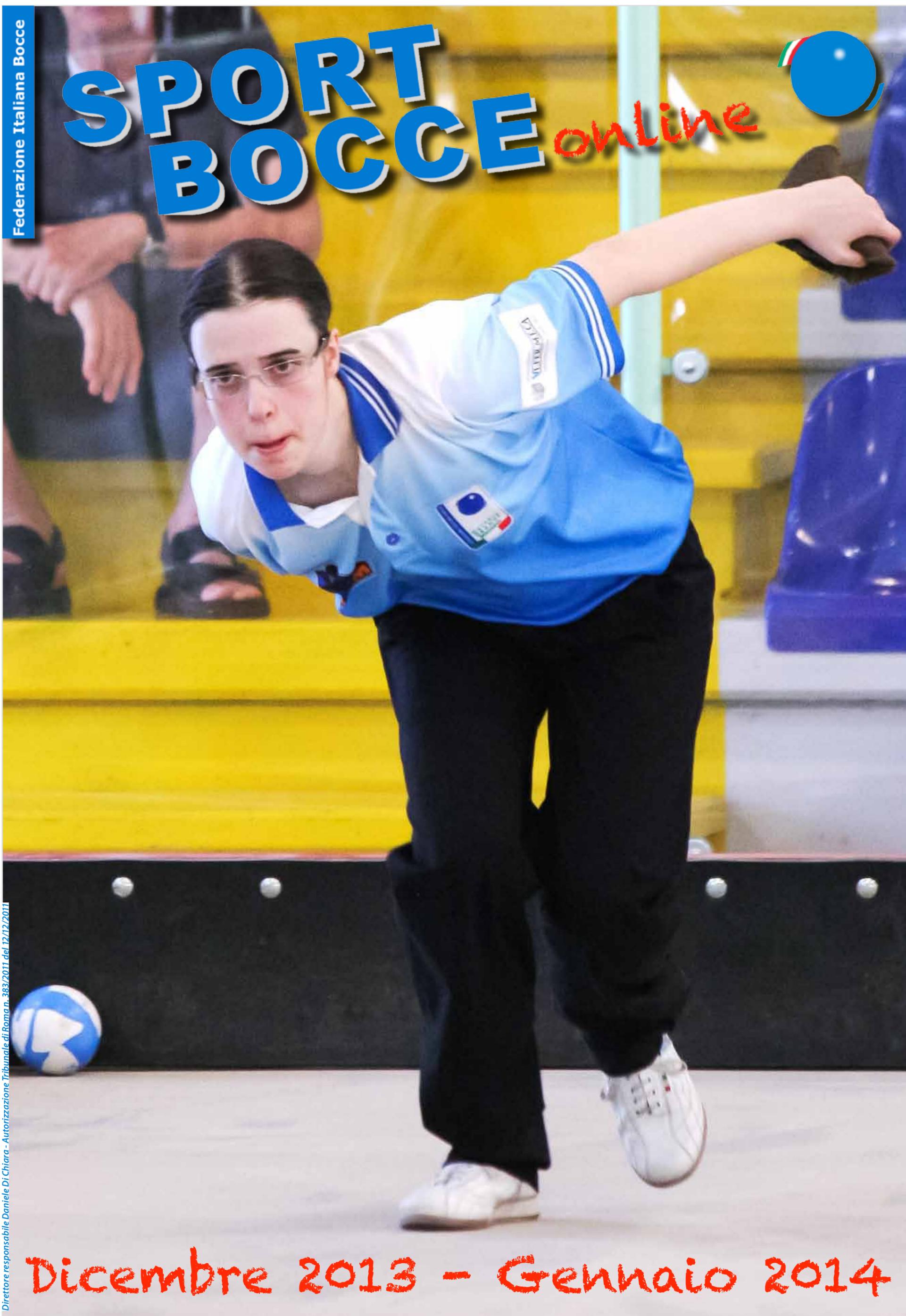


SPORT BOCCCE online



Direttore responsabile Daniele Di Chiara - Autorizzazione Tribunale di Roma n. 383/2011 del 12/12/2011

Dicembre 2013 - Gennaio 2014

STORIA

1993 - DE SANCTIS LASCIA, ARRIVA RIZZOLI



di Daniele Di Chiara

(segue)

Il '93 si aprì con il cambio al vertice della Fib. Sandro De Sanctis, dopo oltre trent'anni al timone prima della Fib e poi della federazione unitaria, passò il testimone e non presentò la sua ricandidatura. La successione si era venuta lentamente maturando ed ebbe uno sbocco naturale. Infatti, sollecitato da molteplici e consistenti realtà territoriali, il segretario generale Romolo Rizzoli decise di mettersi a disposizione della Fib per portarla, grazie alla sua esperienza acquisita in tanti anni sia sul piano sportivo che organizzativo, ai traguardi che i boccioli sognavano per gli anni Novanta.

A favore di Rizzoli pesò anche il fatto che, data la sua posizione di segretario generale e di ex funzionario del Coni, egli conosceva perfettamente la macchina amministrativa della realtà sportiva italiana ed era ben introdotto negli ambienti in cui gravitavano gli interessi delle altre federazioni nazionali.

Nell'assemblea svoltasi all'Hotel Ergife di Roma il 27 e 28 febbraio 1993. Il cinquantunenne Rizzoli fu pertanto eletto plebiscitariamente al vertice della federazione. Il suo primo pensiero fu per Sandro De Sanctis di cui esaltò le doti umane e sportive ringraziandolo per i lunghi anni che aveva dedicato alle bocce dove aveva profuso capacità ed intelligenza.

Nel suo editoriale di saluto sulla rivista Sport Bocce, Rizzoli presentò subito la sua linea politica fermamente indirizzata all'unità federale.

"Spesse volte la storia traccia percorsi paralleli che non possono poi che unirsi se vogliono continuare ad esistere, a crescere e svilupparsi. Penso che questo valga anche per la disciplina delle bocce. In passato Volo e Raffa erano senza dubbio due entità distinte con vita ed autonomia proprie. Poi, con la nascita dell'Ubi, il primo vero passo verso una unione.

Capisco che non sia stato facile accettare questo processo per la paura di perdere la propria identità ed il proprio passato per assimilarli ad altre esperienze...

Questo concetto, seppur comprensibile come prima reazione, era senza dubbio frutto non solo di paure, ma, anche, di un forte egoismo che accecava senza permettere di vedere la realtà. Infatti la nascita dell'Ubi ha reso possibile il riconoscimento del Coni e, quindi, l'ingresso delle bocce, a tutti gli effetti, nel "palazzo" dello sport.

Non a caso, solo dopo questo pri-

mo passo, il gioco delle bocce è uscito sempre più da quell'antica immagine di "divertimento dopolavoristico" per assumere, passo dopo passo, una sua sembianza sportiva soprattutto verso il mondo esterno".

Sottolineò poi il significato della grande svolta rappresentata dall'approvazione del nuovo statuto.

"Per tornare ai passi storici percorsi



Assemblea di Roma 1993. Romolo Rizzoli, 51 anni, candidato da oltre duemila società, è appena stato eletto presidente della Federazione Italiana Bocce succedendo a Sandro De Sanctis. Già segretario generale della Fib, Rizzoli imprimerà una energica svolta alla politica dello sport delle bocce puntando alla linea unitaria delle specialità di gioco

verso una vera unione, fondamentale è stata l'approvazione del nuovo statuto federale e la nascita della Fib. Dire "Federazione Italiana Bocce" deve soprattutto significare esprimere il progresso storico e concettuale di una trasformazione profonda di un solo sport vissuto e giocato in due espressioni tecniche differenti.

Ora la strada da percorrere non può essere, quindi, che quella di una sentita necessità di cancellare i dubbi rimasti sul fatto che le bocce siano un unico sport. Tutto ciò è indispensabile, non

solo per seguire la linea politica e le esigenze espresse dal Coni, ma, anche, perché senza una realizzazione completa di una totale e convinta unità non vi può essere futuro per il nostro sport che rimarrebbe, altrimenti, ancorato a vecchi schemi perdendo il passo con l'evoluzione del mondo a cui appartiene, mondo che non riuscirebbe mai a capire il motivo di una scelta per la "differenza" e che, quindi, ci metterebbe ai margini".

raffa (Mario Cervini, Giuseppe Bardoni, Pietro Brucciani, Giuseppe Fiorini, Giulietto Mearini, Biagio Milanesi, Giancarlo Molteni, Mario Pierucci, Nazzareno Sagripanti e Francesco Verdelli) mentre gli eletti del volo furono Davide Vercelli, Pier Giorgio Bondaz, Renato Cinerari, Giancarlo Cresta, Libero Ferraris, Pietro Gobbo, Luigi Pasquero, Luigi Pradal, Sergio Sobrero e Giampiero Trincherò.

I neo consiglieri, non pochi alla prima esperienza federale, elessero nel loro seno i due vicepresidenti: Cervini fu indicato da quelli della raffa, Vercelli ottenne la fiducia di quelli del volo.

Le commissioni, a differenza del passato e per dare una ulteriore spinta unitaria alla federazione, furono uniche e non più sdoppiate nei settori. Si evitarono così anche accumuli di cariche e sovrapposizioni di funzioni e di iniziative.

Scelti per la loro specifica competenza professionale, entrarono nelle così dette "stanze dei bottoni" nuovi personaggi che portarono una fresca ventata di idee e di operosità dando un forte impulso di efficienza a tutti i settori.

Emanuele Nesci ed Enrico Ferrari nella commissione Medica, il famoso giornalista radio televisivo Bruno Pizzul assieme a Corrado Breveglieri e Claudio Vittino nella Stampa; e ancora Angelo Viel, Giacomo Carinci, Giancarlo Gosti, Giuseppe Vaglio, Pierluigi Farina, Antonio Amidani, Gianfranco Nissola e Wainer Lugli, tutti apprezzati "tecnici" che si unirono ai numerosi commissari che, per la competenza e l'impegno che avevano dimostrato in passato, erano stati riconfermati dal neo eletto Consiglio federale.

Rizzoli si mise subito al lavoro per modificare la struttura federale e renderla più aderente ai tempi. Fu potenziato l'organico del personale amministrativo della sede federale e prese l'avvio uno studio di informatizzazione degli uffici. La segreteria generale fu affidata dal Coni alla dottoressa Vannini.

Sul piano politico, per dare un altro forte segnale unitario, furono potenziati i compiti del Consiglio di Presidenza (Rizzoli, Cervini e Vercelli) ed abolite tutte le competenze dei Consigli di settore. In seguito queste ultime strutture scompariranno e si parlerà soltanto di specialità di gioco. Una distinzione tecnica, quindi, e non più politica.

E concluse con un appello ai nuovi consiglieri.

"Per quanto mi riguarda sono certo che il neo eletto Consiglio si farà carico di questa necessità trasformandola in un messaggio convincente da trasmettere alle nostre società, ai nostri organi periferici, per costruire tutti insieme, senza mai negare il passato, un quadriennio ricco di soddisfazioni e di crescita".

Nel nuovo Consiglio federale entrarono dieci consiglieri del settore



Il salone dei congressi dell'Hotel Ergife di Roma stracolmo di delegati per l'assemblea della Federbocce del 27 e 28 febbraio 1993. In alto, a sinistra, l'abbraccio tra De Sanctis e Rizzoli al passaggio del testimone e un commosso ex presidente mentre riceve in dono una cornice con tante medaglie d'oro quanti sono stati i suoi anni alla guida della Federbocce



VIP

BRUZZONE, DA SAMPIERDARENA ALLA CONQUISTA DEL MONDO



di Carlo Massari

Sono cinquantatré anni che gioca a bocce, cinquantatré interminabili annate del calendario agonistico nel settore del volo, ovvero della boccia metallica, sgraziate senza soluzione di continuità e sempre da protagonista, alla continua ricerca della vittoria esaltante, più appagante.

In Italia oppure all'estero non ha importanza, importante per lui è sempre stato essere sulla breccia con rinnovato fervore agonistico, al massimo livello competitivo. Questo campione è Pasquale Bruzzone, "Lino" per gli amici, nato a Genova Comigliano l'8 giugno 1946 e soprannominato "il mancino di Sampierdarena" per la sua boccia inconfondibile caratterizzata da una rincorsa ben orchestrata ed un lancio teso e abbastanza violento e radente della boccia con la mano sinistra sul bersaglio, una "rasoiata" di rara efficacia e maestria, una "granata" esplosiva.

Giocatore completo sotto tutti i punti di vista, accosto o bocciatore di punta sono le due specialità alla sua portata espresse sempre alla pari come si è più volte visto soprattutto nel corso di una competizione a coppie in cui ha alternato i due ruoli con il proprio compagno ribaltando anche in modo edatante eventuali momenti di defaillance.

Tutt'ora in attività con i suoi 66 anni portati gagliardamente, annovera un palmarès lungo un chilometro con una interminabile sequenza di vittorie a tutti i livelli. La sua carriera è iniziata nel lontano 1960 quando giocava a pallone nei ragazzi della Sampdoria e scoprì, assieme ad un amico, le bocce, lanciandone un paio in un terreno sabbioso e realizzando il primo centro, la sua prima boccia. Seguirono subito le prime gare e, dopo la permanenza nel settore giovanile e quindi con la categoria C della specialità volo, ottenne la promozione nella categoria A nel 1970 e da quella data fu l'inizio di una carriera eccezionale ricca di titoli e vittorie in Italia ed all'estero, vittorie a fianco di campioni, outsider, nuovi talenti, sia con la nazionale azzurra ma soprattutto lottando per le tante casacche societarie. Un percorso brillante proseguito sino ai giorni nostri con una valanga di titoli mondiali, europei e tricolori.

Da circa due anni fa anche parte quale componente dello staff tecnico della Federbocce con il ruolo di commissario tecnico della squadra nazionale del volo.

Il curriculum tutto oro inizia nel 1964 con il primo titolo italiano a coppie realizzato a Casale Monferrato con il compagno Vittorio Poggio per i colori della Savio Genova ed il secondo posto in contemporanea nel campionato tricolore di tiro di precisione; poi la settimana successiva ecco il mondiale under 18 a squadre vinto in Francia a Gap con la formazione comprendente Bertok, Parodi e Emanuele "Lino" Causa. In queste tre prove sono significative le doti tecniche di Bruzzone nella boccia con l'alta resa percentuale, una capacità che si pone subito all'attenzione dei tecnici. È l'avvio di un cammino che avrà un crescendo rossiniano senza pari in tutte le successive stagioni sino ai

giorni nostri.

Promosso in categoria C vince lo scudetto di tiro tecnico (1967) e, dalla stagione 1970, immesso nella categoria A, sarà un big indiscusso, il campione ligure per eccellenza, evidenziandosi ad ogni livello in tutte le più prestigiose competizioni in Italia ed all'estero.

Qui di seguito le performances più significative a testimoniare il percorso agonistico del nostro protagonista, quelle che riman-



Lino Bruzzone in una recente immagine con la divisa di citta della nazionale volo

gono negli albi d'oro di tutti i tempi. Più che un arido elenco, valgono i dati, 8 titoli mondiali e 37 scudetti che arricchiscono il palmarès di Lino Bruzzone. Complessivamente 70 ori!

UN PALMARES INCREDIBILE

Oltre al mondiale under 18 (1964) seguono:

- 3 mondiali a coppie (1981, 1988, 1993)
- 2 mondiali a quadrette (1984, 1986)
- 2 mondiali tiro di precisione (1985, 1986)
- 5 europei a squadre (1982, 1986, 1987, 1989, 1990)

- 10 Coppa Europa di dub (dal 1991 al 2005)
- 1 Coppa delle Nazioni Fib (2013)
- 9 Coppa Italia a squadre (dal 1976 al 2008)

Oltre allo scudetto a coppie under 18 (1964):

- 1 titolo italiano tiro di precisione categoria C (1967)
- 2 titoli italiani individuali (1973, 1978)
- 5 titoli italiani a coppie (1973, 1974, 1979, 1986, 2001)
- 5 titoli italiani a quadrette (1982, 1989, 1999,

Non manca nulla nello stratosferico palmarès...

"Direi proprio di no; modestamente posso affermare di aver vinto tutto quello che c'era da vincere e sono appagato. Preciso che nel corso di questi cinquantatré anni, considerando le gare ufficiali di calendario, i tornei serali, le poule, le notturne, le diurne e anche quelle libere, assieme a quelle giocate e vinte all'estero (Francia, Slovenia, Croazia, ecc.) ho totalizzato oltre mille premi con molte medaglie d'oro (custodite gelosamente, n.d.r.), e Coppe, Targhe, Trofei importanti. Ad occhio e croce avrò percorso, tra auto ed aereo, all'incirca un milione di chilometri."

Una vita dedicata alle bocce.

"Certamente, senza dimenticare gli impegni di lavoro, da tempo in pensione, ma con oltre trentatré anni di patente quale conduttore di locomotori diesel nel Consorzio Autonomo del Porto di Genova, oltre al possesso di quella per macchinista su vaporiera, e la classica di categoria B. Uno stress continuo, con una splendida moglie Silvana e mia figlia Patrizia che mi hanno sempre sopportato malgrado il disagio che arrecavo loro ed arredo tuttora ogni qual volta, spesso e volentieri ammetto, ero impegnato in una competizione".

Straiamo dal mazzo i ricordi indelebili

"Una vagonata. Sono tanti. Sicuramente la stagione under 18 del 1964 con lo scudetto tricolore a coppie e soprattutto il mondiale di Gap, in una semifinale durata oltre quattro ore e terminata a favore della squadra italiana per 15 a 13 in cui ho concluso la partita con due bocciate d'arresto tra gli applausi del pubblico. Aggiungo anche il titolo italiano di boccia o tiro di precisione della categoria C realizzato nel 1967 a soli 21 anni sui campi della Saviglianese di Cuneo per i colori della mia società, la Savio Genova, di cui ho difeso la casacca nei miei primi quattro anni di attività giovanile. Ricordi imperituri ai quali abbinò inoltre il primo mondiale a coppie di Novara nel 1981 con Mario Suini e Nicola Sturla, ma indimenticabile anche quello sempre a coppie di Saluzzo nel 1993 con Carlo Ballabene, Sturla e Loris Meret, dove si è conclusa la mia personale corsa all'iride con l'ottava maglia arc-en-ciel".

Rivediamo il film del campionato del mondo a quadrette del 1984.

"Con la nazionale italiana a Spalato, in Jugoslavia, assieme a Sturla, Paolo Notti, Piero Amerio, Silvio Riviera e il compianto Adriano Aghem, il nostro "Che Guevara", guidati dal citi Mario Cortigiani, al suo esordio, abbiamo giocato un Campionato sempre alla grande e nella finalissima ci siamo imposti ai francesi Cheviet, Berthet, Perrier, Combet, Noharet e Chouvelon, una signora squadra, grandi avversari affrontati a viso aperto senza remore al cospetto del campione Bernard Cheviet. Il trionfo della volontà e caparbieta".



Bruzzone (terzo da destra) sul podio di Spalato, nell'ex Jugoslavia, nel mondiale 1984 vinto dagli azzurri di mister Cortigiani

Un altro capolavoro?

"Quello della stagione 1978 nella finale del campionato italiano individuale di Genova Voltri, contro un Angelo Timossi, estremamente determinato che ha dominato sino al parziale di 10-2 e 12-3 con disappunto dei tifosi e dei miei genitori sulle tribune a soffrire. A quel punto ho iniziato la rimonta, non potevo deluderli, e punto dopo punto l'ho appaiato sul 14 pari. Infine la conclusione: 15 a 14 dopo tre ore e mezzo di gioco ed una resa in boccia del 90 per cento.

Un'altra felice conclusione è stata ancora una finale per lo scudetto individuale nel 1973, stavolta a Biella, contro il volitivo Renzo Clerico. Sul parziale di 12-8 realizzò una boccia ferma al posto, cambio boccia e conquisto la maglia tricolore con tre punti meritati (15-8). Una vittoria ben augurante in quanto quindici giorni dopo, alla Beverini di La Spezia, nel ruolo di bocciatore, ho vinto lo scudetto a coppie con Vittorio Botto per i colori della Sampierdarenese contro Selva e Aghem, un successo che abbiamo ripetuto l'anno successivo".

Le sconfitte che bruciano tutt'ora?

"Ci sono state alcune sconfitte difficili da digerire in occasione di due finali tricolori. Nicola Sturla ed io contro Baroetto e Clerico a Biella nel 1981. Siamo stati in vantaggio sino al 9-2. Pareva quasi fatta, ma gli avversari hanno iniziato a rosciare il vantaggio arrivando al 12-13 ed infine battuti per 12 a 15. Ad Arquata Scrivia nel 1988 ancora in coppia con Sturla affrontiamo la finale contro Piero Amerio e Suini. Noi in vantaggio al parziale di 6-0 e 7-1. Poi abbiamo perso in parte le fila del gioco ed al termine delle due ore e mezzo lo scudetto si è involato per 9-11. Peccato!

I ricordi di qualche giocatore in particolare?

"Citerei due puntatori. In primis Vittorio Botto con il quale ho realizzato due scudetti consecutivi e parecchie vittorie. Sono stato suo compagno per alcune stagioni nella Sampierdarenese. Accostatore tosto, uno dei pochi a primeggiare nel difficile ruolo di secondo puntatore, da molti non preso in

considerazione per lo stile poco ortodosso, un combattente nato, in campo dava l'anima

A proposito di Sturla, il campione ligure di Lavagna. Che cosa puoi dirci?

"Un giocatore di gran classe, calmo, preciso, attento al gioco, un "ragioniere", non per nulla per anni è stato cassiere di banca, versatile bocciatore indifferente di punta o di spalla, ma anche puntatore impeccabile. Con lui ho giocato tante stagioni anche a quadrette ma costituendo soprattutto una coppia affiatata, il citato tandem "Niko-Lino", cementato anche da una profonda amicizia familiare. Un compagno valido, eccezionale.

Il paragone corre al carismatico Umberto Granaglia per la conduzione tecnica del gioco e la presenza in campo. Nicola si sapeva adattare a vari ruoli ed è stato al vertice per almeno quindici anni. Sono stati entrambi tecnici sopraffini".

Gli addetti ai lavori identificano questa coppia come la formazione che ha ricalcato le orme di "doppi" famosi, quali Rivano-Gaggero, Camusso-Garino, Granaglia-Baroetto, Macocco-Bragaglia.

"Citerei due puntatori. In primis Vittorio Botto con il quale ho realizzato due scudetti consecutivi e parecchie vittorie. Sono stato suo compagno per alcune stagioni nella Sampierdarenese. Accostatore tosto, uno dei pochi a primeggiare nel difficile ruolo di secondo puntatore, da molti non preso in

considerazione per lo stile poco ortodosso, un combattente nato, in campo dava l'anima

Secondo, il torinese Arrigo Caudera, giocatore che si è adattato a tutti i terreni, giocando al fianco di tanti campioni ed al sottoscritto. Sempre calmo e tranquillo, moralmente di grande aiuto, un compagno ideale. Non è stato premiato con la convocazione ad un mondiale e lo avrebbe meritato".

Bocce metalliche piene o vuote?

"Ho iniziato con quelle vuote, e sono stato il primo ad utilizzare quelle piene appena omologate in occasione dei campionati mondiali di Melbourne in Australia nel 1985 in cui ho colto il titolo iridato di tiro tecnico. L'avvento della boccia piena ha portato un notevole beneficio innalzando le rese percentuali sui tiri dei bocciatori di categoria A ma in parte ha equilibrato i valori, in basso, di quelli delle categorie inferiori".

Lino Bruzzone è considerato lo specialista sui tiri al pallino, specie alla estremità del campo di gara. Ha un record personale di ben 19 annulli realizzati nel corso di una partita a Genova-Comigliano ed un altro di 14 pallini annullati in una partita a quadrette nel mese di luglio 1969 alla bocciofila Savonese. Nella sua carriera ha utilizzato bocce piene diametro cm. 10,1, peso kg. 1,070. Ultimamente ha ridotto il diametro da cm.10 agli attuali cm. 9,8, peso kg. 1,000.

Nota curiosa. Bruzzone gioca a bocce con la mano sinistra, mancino nato, ma per tutto il resto usa la mano destra (scrivere, giocare a tennis, biliardo, ecc.). Un'anomalia, egli stesso non sa spiegarne il motivo, e non ha subito correzione nella tenera età. "Evidentemente non sono normale" tie-

ne a precisare con arguzia.

Fisico longilineo, altezza mt. 1,84, peso forma kg.80. Si mantiene in allenamento con almeno due sedute giornaliere con le bocce al martedì e giovedì, controlla l'alimentazione "senza una dieta particolare da parte di dietologi - precisa - sono un autodidatta, cibi senza grassi, né integratori. Non fumo, vino quasi nullo, bevo solamente acqua minerale".

È un tifoso per eccellenza, legge i giornali sportivi, ma niente libri di qualsiasi genere che sono invece graditi dalla moglie. Segue lo sport alla tivù, in particolare il calcio, tifosissimo della squadra della Sampdoria "che ultimamente mi riserva amarezze". Era fan di Gianni Rivera, oggi di Messi, per il motociclismo Valentino Rossi, Coppi e Gimondi nel ciclismo. Appassionato del tennista Federer per l'aplomb ed il comportamento sportivo in campo.

Nessun sogno particolare nel cassetto?

"Ho viaggiato talmente tanto, ho conosciuto tante belle città e paesi, Australia, Cile, Santiago, Valparaiso, Melbourne, per cui non sogno nulla. Sono radicato nella mia Sampierdarena e quando rientro dall'estero e scorgo la Lanterna, simbolo di Genova, mi si rallegra il cuore. Sono a casa".

A proposito di viaggi, Lino Bruzzone è rientrato martedì sera da Bahia Blanca, in Argentina, dove si è svolto il campionato mondiale senior del volo e lui ricopriva il ruolo di citi degli azzurri. Fra qualche giorno sarà impegnato a Martigues, in Francia, per i mondiali giovanili. Nuovamente in viaggio. È evidente che, per il nostro campione, non ci sono sogni nel cassetto.



a cura di Vincenzo Santucci

REGOLE

RAFFA

Quesito

Durante gli scorsi Campionati Italiani Giovanili della specialità coppia della raffa svoltisi a Roma ho assistito al seguente episodio.

Un giocatore della squadra A che ha terminato le proprie bocce è presente sul gioco insieme all'arbitro di partita. Prima che il suo compagno si accinga all'accosto, questi indica il percorso da far percorrere alla boccia e si posiziona nel punto dove questa dovrebbe arrivare. L'arbitro invita il giocatore a togliersi da quella posizione, ma questi non si toglie fino a che la boccia giocata dal compagno non si ferma.

Il comportamento del giocatore è sanzionabile?

A.Levio - Lucca



Risposta

Certo che lo è. Anche se non direttamente riportato nel RTG, è vietato lasciare oggetti sul terreno di gioco o tracciarvi segni indicativi del percorso da far compiere ad una boccia lanciata dal compagno.

REGOLE

VOLO



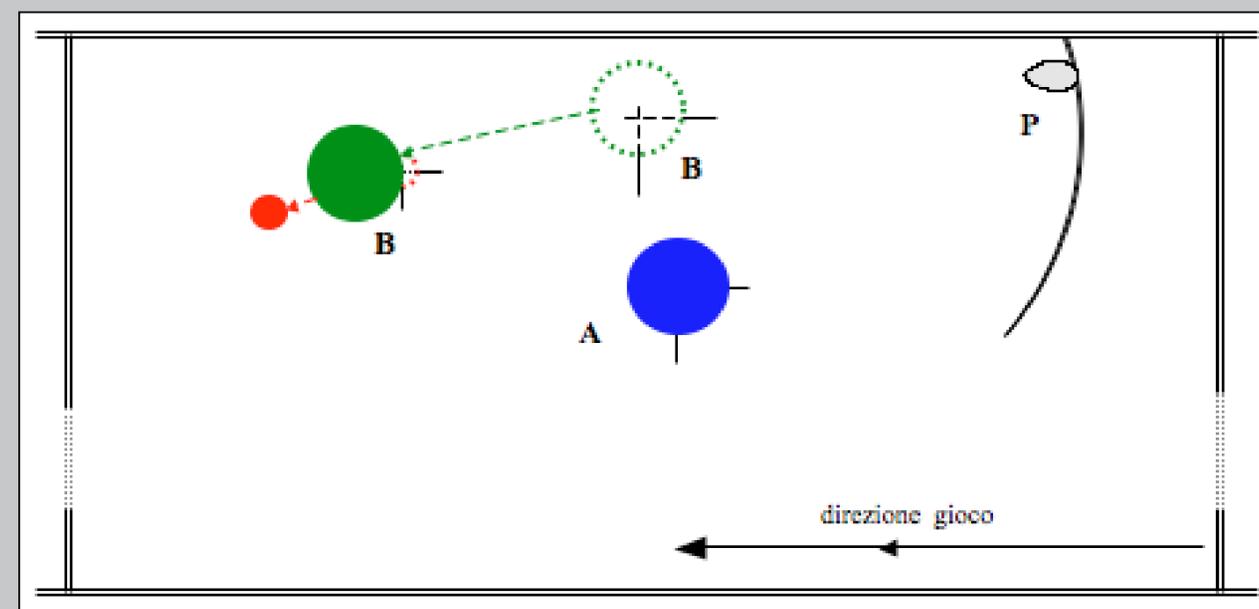
a cura di Mario Occeili

Quesito

La squadra A annuncia e tira alla boccia B. La boccia tirata tocca leggermente la riga di tiro e poi sposta di circa 30 cm. la boccia B la quale, a sua volta, sposta il pallino e poi si arresta, parzialmente, al suo posto.

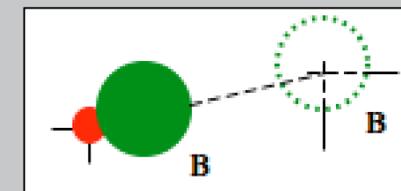
Il tiro è regolare? Come ci si comporta?

Adriano Olivieri - Savona



Risposta

Analizzando attentamente il punto di caduta P si riscontra che il tiro è regolare in quanto l'impronta della boccia tirata ha cancellato soltanto il "labbro" interno della riga di tiro, lasciando intatto quello esterno (art. 43-fig.11). Il pallino però, non annunciato, deve tornare nella sua posizione primitiva mentre la boccia B sarà messa a contatto di esso, esattamente sul segmento che congiunge il centro delle sue marche primitive con quelle del pallino.



AMARCORD

1997 - 100 CANDELINE PER LA NASCITA DELLA FEDERBOCCHE





ALBO D'ORO

CAMPIONATO MONDIALE JUNIORES VOLO



Squadre					
1962 Gerona (Spagna)	ITALIA Mario Suini, Augusto Fassone, Adalberto Benzi, Silvano Polledro				
1963 Tolosa (Francia)	FRANCIA Lardet, Courbeyre, Para, Dufieux				
1964 Gap (Francia)	ITALIA Emanuele Causa, Gardella, Gian Carlo Parodi, Bertok, Lino Bruzzone				
1965 Genova (Italia)	ITALIA Giacomo Dapino, Giuseppe De Ferrari, Saglia, Bertok				
1967 Monaco (Princ. di Monaco)	ITALIA Eugenio Bianco, Sergio Garbero, Aldo Macario, Mauro Tiengo				
1968 Alessandria (Italia)	ITALIA Enzo Macello, Scarparo Francesco, Aldo Macario, G. Fenocchio				
1969 Ales (Francia)	FRANCIA Calanca, Christian Berthet, Bernard Champey, Artigue				
1970 Grenoble (Francia)	FRANCIA Wari, Christian Berthet, Bernard Champey, Artigue				
1971 Algeri (Algeria)	FRANCIA Bonnafous, Reina, Remond, Courdurier				
1972 Ginevra (Svizzera)	ITALIA Giovanni Garesio, Alberto Saracco, Giancarlo Clavarezza, Marco Vignale				
1973 Macon (Francia)	FRANCIA Baldassarre, Botega, Degrand, Jean Pierre Ghebbano, Christian Pellet				
1974 Tunisi (Tunisia)	ITALIA Giuseppe Fenocchio, Giorgio Repetto, Renato Moro, Piero Vai, Domenico Belgrano				
1975 Eybens (Francia)	ITALIA Giuseppe Fenocchio, Nino Pampararo, Renato Moro, Piero Vai, Domenico Belgrano				
1976 Treviso (Italia)	ITALIA Renzo Bollati, Nino Pampararo, Paolo Buriasso, D. Gignone, Walter Repetto				
1977 Bourgoin (Francia)	ITALIA Walter Aluffi, Bruzzone, Massimo Gennaro, Enrico Oddenino, Silvio Riviera				
1978 Treviso (Italia)	FRANCIA Coutarel, Didier Combet, Jauson, Oudry				
1979 Raunheim (Germania)	FRANCIA Jacques Faresse, Gandré, Mascarell, Christophe Pouget, Sibillia				
1980 La Trinité (Francia)	FRANCIA Jacques Tirard, Dombey, Genthial, Christophe Pouget, Philippe Plaud				
1981 Lubiana (Jugoslavia)	ITALIA Marco Amati, Piero Amerio, Sergio Delplano, Massimo Genova, Bruno Littardi				
1982 Sanremo (Italia)	ITALIA Piero Ballatore, Roberto Guglielmo, Roberto Magnan, Massimo Genova, Bruno Littardi				
1983 Gap (Francia)	FRANCIA Robert Augier, Gabriel Chenevier, Mosimann, Miller, Jean-Michel Vintieux				
1984 Treviso (Italia)	FRANCIA Franck Burnichon, Alain Chopard, Mosimann, Hernandez, Jean-Pierre Hirschy				
1985 Tunisi (Tunisia)	FRANCIA Emmanuel Bilon, Franck Burnichon, Bruvant, Hernandez, Christophe Lapan				
Squadre		Combinata			
1986 Eybens (Francia)	FRANCIA Emanuel Bilon, Beraud, Bruyant, Eric Lotto, Tignat	Emanuel Bilon (Francia)			
1987 Medea (Algeria)	ITALIA Carlo Ballabene, Massimo Borca, Stefano D'Agostini	Stefano D'Agostini (Italia)			
1988 Melbourne (Australia)	ITALIA Carlo Ballabene, Flavio Rizzo, Angelo Schianto	Flavio Rizzo (Italia)			
Squadre		Tiro di Precisione		Tiro progressivo	
1989 Cuneo (Italia)	ITALIA Fabio Bellafronte, Christophe Rossello (Principato di Monaco)	Fabio Cusin	Simone Nari	Fabio Pasculli	
1990 Casablanca (Marocco)	ITALIA Fabio Bellafronte, Simone Nari (Italia)	Walter Bonino			
1991 Torino (Italia)	FRANCIA Olivier Jeanton, Adil Hajfani (Marocco)	Laurent Daubie	Philippe Bonnefoy	Norbert Buisson	
1992 Torino (Italia)	FRANCIA Eric Patala, Vincent Lapertot, Stephane Pingeon, Mickael Celerin				
1993 Lubiana (Slovenia)	FRANCIA Jandard, Frédéric Maugiron, Stephane Pingeon, Frédéric Poyet				
1994 Saluzzo (Italia)	SLOVENIA Uros Vehar, Grega Molcnik, Dejan Koren, Damian Sofroniewski				
1995 Rijeka (Croazia)	CROAZIA Josip Cuculic, Daniel Pupovac, Dejan Koren, Rezic				
1996 Carvin (Francia)	FRANCIA Fabrice La Posta, Philippe Marques, Florent Thubert, Laurent Turco				
1997 Casablanca (Marocco)	INDIVIDUALE Damian Sofroniewski (Slovenia)				
1999 Casablanca (Marocco)	INDIVIDUALE Lione (Francia)				
2000 Aosta (Italia)	INDIVIDUALE Luca Melignano (Italia)				
2001 Lavelanet (Francia)	INDIVIDUALE Nicolas Laugier (Francia)				



2002 Alpnigato - TO (Italia)	INDIVIDUALE UNDER 18 Romain Garcia (Francia)	Coppie UNDER 18 Tadej Premru (Slovenia)	Combinato Davide Cumerio (Italia)
	Tiro di Precisione UNDER 18 Romain Garcia (Francia)	Tiro Progressivo UNDER 18 Mikael Mongiovetto (Italia)	
2004 Vina del Mar (Cile)	INDIVIDUALE UNDER 18 Frédéric Ascensi (Francia)	Coppie Kristijan Vlah (Slovenia)	Combinato Goran Percam (Slovenia)
	Tiro di Precisione UNDER 18 Frédéric Ascensi (Francia)	Tiro Progressivo UNDER 18 Ales Borcnik (Slovenia)	Staffetta Gregory Brouze (Francia)
2005 Nova Gorica (Slovenia)	INDIVIDUALE UNDER 18 Jérémy Micoud (Francia)	Coppie Roberto Iskra (Croazia)	Combinato Loic Durand (Francia)
	Tiro di Precisione UNDER 18 Goran Percam (Croazia)	Tiro Progressivo UNDER 18 Alessandro Longo (Italia)	Staffetta Alessandro Longo (Italia)
2006 Biella (Italia)	INDIVIDUALE UNDER 18 Daniele Grosso (Italia)	Coppie Emanuele Ferrero (Italia)	Combinato Manuel Lituri (Italia)
	Tiro di Precisione UNDER 18 Nenad Tadic (Croazia)	Tiro Progressivo UNDER 18 Loris Castellino (Italia)	Staffetta Daniele Grosso, Emanuele Ferrero (Italia)
2007 Dardilly (Francia)	INDIVIDUALE UNDER 23 Romain Garcia (Francia)	Coppie Romain Garcia (Francia)	Combinato Tadej Premru (Slovenia)
	Tiro di Precisione UNDER 18 Gregory Chirat (Francia)	Tiro Progressivo UNDER 18 Fabien Durand (Francia)	Staffetta Mauro Roggero (Italia)
2008 Zagabria (Croazia)	INDIVIDUALE UNDER 18 Luigi Grattapaglia (Italia)	Coppie Maxime Diana (Francia)	Combinato Marino Milicevic (Croazia)
	Tiro di Precisione UNDER 23 Romain Garcia (Francia)	Tiro Progressivo UNDER 23 Alessandro Longo (Italia)	Staffetta Emanuele Ferrero (Italia)
2009 Nizza (Francia)	INDIVIDUALE UNDER 23 Frédéric Ascensi (Francia)	Coppie Emanuele Ferrero (Italia)	Combinato Frano Petkovic (Montenegro)
	Tiro di Precisione UNDER 18 Wael Laabidi (Tunisia)	Tiro Progressivo UNDER 18 Leo Brnic (Croazia)	Staffetta Frédéric Marsens (Francia)
2010 Rijeka (Croazia)	INDIVIDUALE UNDER 18 Marino Milicevic (Croazia)	Coppie Guillaume Abelfo (Francia)	Combinato Guillaume Abelfo (Francia)
	Tiro di Precisione UNDER 23 Frano Petkovic (Montenegro)	Tiro Progressivo UNDER 23 Jérémy Micoud (Francia)	Staffetta Gregory Chirat (Francia)
2011 Saint Vulbas (Francia)	INDIVIDUALE UNDER 23 Ante Grancic (Croazia)	Coppie Rafael Randazzo (Argentina)	Combinato Daniele Grosso (Italia)
	Tiro di Precisione UNDER 18 Mario Grancic (Croazia)	Tiro Progressivo UNDER 18 Pero Cubela (Croazia)	Staffetta Sébastien Leiva Marcon (Francia)
2012 Eybens (Francia)	INDIVIDUALE UNDER 18 Pero Cubela (Croazia)	Coppie Jordan Rapoud (Francia)	Combinato Simone Mana (Italia)
	Tiro di Precisione UNDER 23 Luigi Grattapaglia (Italia)	Tiro Progressivo UNDER 23 Leo Brnic (Croazia)	Staffetta Guillaume Abelfo (Francia)
			Alexandre Chirat (Francia)

AUGURI

AI NATI NEL MESE DI DICEMBRE



BRUNO CASARINI

29 dicembre 1947

Consigliere Federale



SARA MONZIO

3 dicembre 1976

Campionessa mondiale raffa



GAETANO MILORO

21 dicembre 1979

Campione europeo raffa



PIETRO ZOVADELLI

20 dicembre 1964

Campione mondiale raffa



MARCO CESINI

9 dicembre 1963

Campione italiano raffa



GIORGIA REBORA

31 dicembre 1995

Campionessa italiana volo



MASSIMILIANO CHIAPPELLA

21 dicembre 1968

Campione mondiale raffa



SANELA URBANO

4 dicembre 1994

Campionessa italiana raffa

ALESSANDRO BARDINI

27 dicembre 1946

Presidente FIB Sicilia

MATTEO BERNO

17 dicembre 1988

Campione italiano petanque

LUCIANO CALDARI

13 dicembre 1957

Campione italiano raffa

VALENTINA CHICCONI

8 dicembre 1990

Campionessa italiana raffa

PAOLO CICETTI

6 dicembre 1971

Campione italiano raffa

ALESSIO FOGLIA

3 dicembre 1990

Campione europeo raffa

MAURIZIO LAURO

20 dicembre 1952

Campione italiano raffa

PIETRO NOVARA

18 dicembre 1960

Arbitro Nazionale

LORENZO BELOTTI

12 dicembre 1945

Arbitro Nazionale

STEFANO BRUNO

22 dicembre 1975

Campione World Games

ANDREA CESOLINI

10 dicembre 1985

Campione europeo raffa

SILVANO CIBRARIO

10 dicembre 1970

Campione italiano volo

MASSIMILIANO DALMASSO

23 dicembre 1963

Campione italiano volo

MARCO GAGNOR

17 dicembre 1946

Campione italiano volo

ANDREA LOMBARDI

5 dicembre 1965

Arbitro Internazionale

GERMANA OBERTO

10 dicembre 1965

Campionessa italiana volo

ANTONIO DELLO IACOVO

27 dicembre 1960

Arbitro Nazionale

NADIA GARELLI

30 dicembre 1967

Campionessa italiana petanque

GIACOMO LORENZINI

14 dicembre 1980

Campione italiano raffa

VALTER OCCELLI

27 dicembre 1959

Campione italiano petanque

DINO DI FANT

19 dicembre 1978

Recordman mondiale volo

DANIEL GHIGLIONE

29 dicembre 1981

Campione italiano petanque

VINCENZO NATALE

16 dicembre 1946

Campione italiano volo

SANDRO SERAFINI

26 dicembre 1956

Arbitro Internazionale

RICCARDO FIORENTINI

16 dicembre 1966

Arbitro Nazionale

ANIELLO LA MARCA

10 dicembre 1961

Arbitro Nazionale

FRANCO NERI

16 dicembre 1942

Campione italiano raffa

DOMENICO SPOSETTI

9 dicembre 1955

Arbitro Internazionale



BRITNEY SPEARS

2 dicembre 1981

Auguri anche a...

NINO FRASSICA

18 dicembre 1971

LUISA CORNA

2 dicembre 1965

LUCA GIURATO

23 dicembre 1939

WOODY ALLEN

1 dicembre 1935



PAOLO VILLAGGIO

30 dicembre 1932

Hai vinto un campionato mondiale, europeo o italiano? Hai fatto un record? Sei un arbitro internazionale o nazionale? SPORT BOCCHE online ti fa gli auguri. Invia i tuoi dati (titolo vinto o carica rivestita, data di nascita, ecc.) e la foto a

F.I.B. Federazione Italiana Bocce - Ufficio Web - via Vitorchiano, 113 - 00189 Roma

webmaster@federbocce.it

daniele.dichiara@alice.it

AUGURI

AI NATI NEL MESE DI GENNAIO



GIUSEPPE ANDREOLI

1 gennaio 1947

Campione mondiale volo

MAURIZIO BIANCOTTO

26 gennaio 1963

Campione italiano petanque

FABIO BORRETTA

10 gennaio 1986

Campione italiano volo



GERMANA CANTARINI

14 gennaio 1964

Campionessa mondiale raffa

FABRIZIO BOTTERO

12 gennaio 1988

Campione Giochi Mediterraneo

BARTOLOMEO CARENA

24 gennaio 1949

Arbitro Nazionale



ALESSIO COCCILO

17 gennaio 1985

Campione italiano petanque

MARINO DACOMO

31 gennaio 1955

Arbitro Nazionale

STEFANO D'AGOSTINI

31 gennaio 1969

Campione mondiale volo



ROSELLA RAVIOLA

7 gennaio 1959

Recordwoman mondiale volo

IRENE DRESIG

2 gennaio 1965

Campionessa italiana raffa

FABIO DUTTO

13 gennaio 1979

Campione Giochi Mediterraneo



ALESSANDRO LONGO

26 gennaio 1987

Campione mondiale volo

ALESSANDRO FASULO

26 gennaio 1973

Campione italiano raffa

JESSICA GASTALDO

9 gennaio 1989

Campionessa italiana petanque

MASSIMO GENOVA

29 gennaio 1964

Campione mondiale volo

ADELE GIARDINI

25 gennaio 1966

Campionessa italiana volo

ELVIRA GRILLO

25 gennaio 1970

Campionessa italiana petanque



GIADA MENEGAZZI

20 gennaio 1990

Campionessa italiana raffa

JACQUELINE GROSSO

10 gennaio 1954

Campionessa italiana petanque

MANUEL LITURI

28 gennaio 1988

Campione mondiale volo

GABRIELE MARINELLI

20 gennaio 1998

Campione italiano raffa

ROBERTO MEREU

15 gennaio 1961

Arbitro Nazionale

FULVIO OCCELLI

10 gennaio 1973

Campione italiano petanque



PIETRO BRUCCIANI

11 gennaio 1938

Consigliere Federale

PIETRO PASIN

9 gennaio 1950

Arbitro Nazionale

ANDREA PIGATTO

7 gennaio 1971

Arbitro Internazionale

GIUSEPPE FRANCO PLEMONE

23 gennaio 1956

Arbitro Nazionale

CARLO REVELLO

30 gennaio 1949

Arbitro Nazionale

LUCIANO RIZZARDI

7 gennaio 1969

Campione italiano raffa



CLAUDIO MAMINO

1 gennaio 1948

Consigliere Federale

ANNA RODOLAO

1 gennaio 1945

Campionessa italiana petanque

GIUSEPPE SANTAMARIA

31 gennaio 1940

Presidente Fib Calabria

LORENZO TOFFANETTI

24 gennaio 1970

Campione italiano raffa

ROBERTO VENTURINI

20 gennaio 1984

Campione italiano raffa

ALESSANDRO PORELLO

17 gennaio 1984

Campione mondiale volo



MICHELLE HUNZIKER

24 gennaio 1977

Auguri anche a...

KEVIN KOSTNER

18 gennaio 1955

CAROLINA DI MONACO

23 gennaio 1957

MEL GIBSON

3 gennaio 1956

KATE MOSS

16 gennaio 1974



MASSIMO LOPEZ

11 gennaio 1952

Hai vinto un campionato mondiale, europeo o italiano? Hai fatto un record? Sei un arbitro internazionale o nazionale? SPORT BOCCE online ti fa gli auguri. Invia i tuoi dati (titolo vinto o carica rivestita, data di nascita, ecc.) e la foto a

F.I.B. Federazione Italiana Bocce - Ufficio Web - via Vitorchiano, 113 - 00189 Roma

webmaster@federbocce.it

daniele.dichiara@alice.it

OROSCOPO

LA VOCE DELLE STELLE - DICEMBRE



ARIETE

Non fatevi abbindolare dai suggerimenti di un'amica che ha tutto l'interesse a danneggiarvi. Qualche problema di salute, proteggete la schiena dal freddo. Arriva bella notizia.



TORO

I mesi freddi non sono quelli più indicati per la vostra salute. Evitate i luoghi umidi e ventosi. Fate anche molta attenzione all'alimentazione, pochi dolci ed evitate il pesce.



GEMELLI

Un familiare vi darà una grossa soddisfazione. Succederà qualcosa che vi aspettavate da tempo e che premierà la vostra costanza e volontà. I numeri fortunati sono 12 e 35, il colore il blu.



CANCRO

Trascorrerete le prossime feste in un clima molto cordiale ma forse un po' troppo banale. Vi arriverà una proposta un po' singolare: accettate immediatamente. Saranno ore splendide.



LEONE

Guadagno in arrivo. Toglietevi una soddisfazione che vi tormenta da tempo e fate l'acquisto che vi sta a cuore. Ricordate cosa dice un detto popolare: soldi saranno che noi non saremo.



VERGINE

Un conoscente dal comportamento un po' singolare vi farà una proposta. Orecchie all'erta, stanno tentando di coinvolgervi in una situazione molto scabrosa. Siate decisi e dite subito no.



BILANCIA

Riceverete un grazioso dono, inaspettato, da una persona che non conoscete profondamente. Non siate sospettosi, è un atto gentile e basta. Niente gite in campagna.



SCORPIONE

Le prossime non saranno feste natalizie da ricordare. Purtroppo. Malintesi, scaramucce, musì lunghi in famiglia. Ma passerà tutto con l'anno nuovo. Non vestitevi con colori gialli.



SAGITTARIO

Farete un incontro che vi farà cambiare idea su una persona che ritenevate poco affidabile. Non sottovalutate i suoi consigli perché vi parlerà con il cuore. Guadagno al gioco.



CAPRICORNO

E' necessario, in vista delle prossime feste, farsi un bel restyling. Parrucchiere e un vestitino chic per far scoppiare di invidia qualcuno che parla di voi. Shopping, shopping, shopping!



ACQUARIO

Qualche problema in casa. Ma non spaventatevi, è più fumo che arrosto. Comunque intervenite subito per evitare guai maggiori. Una visita gradita vi farà trascorrere ore stupende.



PESCI

Troverete in un cassetto qualcosa che vi incuriosirà molto. Fate discrete indagini e capirete molte cose che vi insegneranno come muovervi in una difficile situazione che si presenterà presto.

OROSCOPO

LA VOCE DELLE STELLE - GENNAIO



ARIETE

C'è in vista un viaggio bellissimo con una compagnia brillante. Non fatevi sfuggire l'occasione perché un'opportunità così non si presenterà più. Attenti alla salute. Non mangiate frutta secca.



TORO

Il cuore non vuole comandi. Lasciatevi andare e riallacciate una vecchia amicizia. Se son fiori fioriranno. I numeri fortunati sono il 13, 23, 56. Non avvicinatevi ad un animale di un vicino di casa.



GEMELLI

In famiglia c'è qualcuno che vi nasconde un piccolo segreto. Trovate il sistema per farvelo confidare perché c'è il rischio, nel tempo, che questo problema diventi una grossa grana.



CANCRO

L'inverno sarà per voi una stagione molto rilassante e vi porterà tanto benessere e felicità. E' l'occasione per programmare qualche cambiamento nella routine familiare.



LEONE

Un parente suonerà alla vostra porta per chiedervi di dargli una mano a risolvere un problema molto delicato. Trovate una scusa per defilarvi perché rischiate di compromettervi.



VERGINE

State vivendo un periodo molto fortunato ma state attenti a non lasciarvi sfuggire alcune occasioni straordinarie. Il gioco potrà regalarvi grosse sorprese. Numeri con la cifra 3 per il superenalotto.



BILANCIA

Attivatevi per dare una scossa al tran tran di un figlio che non riesce a decollare. Essere troppo buoni a volte non è la strada giusta. Mostratevi determinati e decisi e indicategli un traguardo.



SCORPIONE

I sogni sono spesso premonitori. Fate molta attenzione ai segnali che vi arriveranno nella notte perché c'è qualcuno, molto lontano, che vi vuole bene e vi manda un importante messaggio.



SAGITTARIO

E' un periodo in cui è meglio evitare di avvicinarsi agli animali. Per quanto riguarda la salute dovete fare molta attenzione agli occhi perché vi sarete accorti che c'è qualche problema.



CAPRICORNO

E' giunto il momento di spendere quel risparmio segreto ed acquistare ciò che vi ha fatto innamorare in uno spot televisivo. Per evitare mugugni dite che è un regalo di un'amica.



ACQUARIO

Modi gentili e parole dolci. Non fatevi abbindolare. Chi si rivolge a voi con questi atteggiamenti punta a chiedervi un favore che vi creerà un mare di guai. Scappate a perdifiato.



PESCI

La gola è il vostro punto debole. Copritevi bene in questo periodo ed evitate di frequentare posti molto affollati. Nel periodo delle feste è molto difficile, però è opportuno mettersi a dieta.

Auguri di Buone Feste

